

L'OMICIDIO

# Fratelli Bianchi 50 secondi di ferocia per uccidere Willy

Le immagini delle telecamere della caserma dei carabinieri di Colferro hanno permesso di ricostruire la tempistica del massacro del 21enne

di Clemente Pistilli

Due immagini, catturate dalla telecamera di sorveglianza della caserma dell'Arma di Colferro, hanno consentito di accertare il lasso temporale esatto in cui è stato ucciso Willy e di far sostenere con certezza al pm Giovanni Tagliatalata che sono stati sufficienti 50 secondi per massacrare il 21enne. Quei fotogrammi sono stati inseriti dai carabinieri in un rapporto con cui, analizzando tutti i filmati di quella maledetta notte tra il 5 e il 6 settembre 2020, hanno ricostruito gli spostamenti a Colferro dei fratelli Bianchi e dei loro amici, dall'arrivo nei locali della movida al momento in cui si sono appartati con tre ragazze nei pressi del cimitero, fino al ritorno in via Buozzi, dove hanno iniziato a tirare calci e pugni, per poi lasciare l'aspirante chef di Palliano agonizzante sull'asfalto e fuggire ad Artena, il loro paese.

La telecamera dei carabinieri ha immortalato l'arrivo dell'Audi Q7 dei Bianchi. Marco e Gabriele, insieme al loro amico Vittorio Tondinelli, si erano allontanati dalla zona della movida per fare sesso con tre giovanissime che avevano incontrato al pub. Sempre una telecamera di sorveglianza li aveva ripresi mentre andavano via e altre telecamere hanno inquadrato il SUV lun-



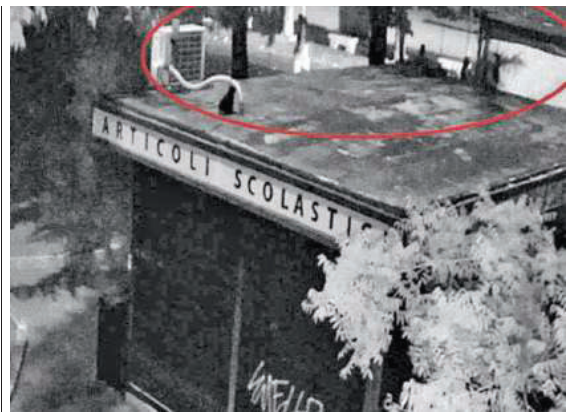
▲ **Picchiatori** Da sinistra Gabriele Bianchi e il fratello Marco, sul ring chiamato "Maldito", condannati in primo grado all'ergastolo

go il tragitto fatto per arrivare nei pressi del cimitero. "I gemelli", come erano conosciuti i Bianchi per la loro somiglianza, erano però poi stati chiamati dai loro amici Omar Shabani e Michele Cerquozzi, che gli chiedevano di tornare perché in strada Francesco Belleggia stava litigando con un gruppo di ragazzi di Colferro. L'arrivo dell'Audi, la frenata brusca, i due fratelli, esperti di arti marziali, che scendono di corsa e si dirigono verso i giovani vicini all'ex bar "Smile", iniziando subito a tirare calci e pugni, sono stati descritti dai tanti testimoni pre-

senti al massacro, che hanno raccontato l'accaduto prima ai carabinieri e poi in aula. «Eccoli, sono i Bianchi, arrivano i Bianchi», avrebbero iniziato a urlare terrorizzati diversi ragazzi che erano in piazza. Il loro arrivo è stato però immortalato anche dalla telecamera, che è riuscita a riprendere i fari accesi dell'auto. Dopo alcuni secondi un'altra telecamera ha ripreso anche l'Audi ancora parcheggiata, quando Willy Monteiro Duarte già era a terra agonizzante, poco prima che "i gemelli" saltassero di nuovo sull'auto insieme ai loro amici per tornare ad Artena.

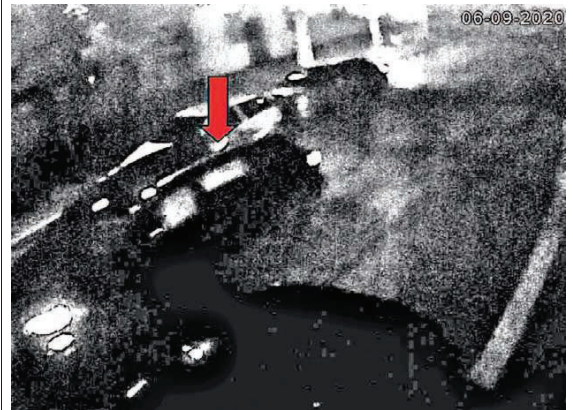
È però sempre la telecamera di sorveglianza dell'Arma che inquadra l'Audi Q7 mentre, appena ripartita, sfreccia via. I carabinieri hanno confrontato l'orario dell'arrivo con quello della partenza e accertato così che tra i due momenti trascorrono appena un minuto e 25 secondi.

Stimando il tempo impiegato dai "gemelli" per dirigersi verso la folla presente in piazza e quello per fuggire, salendo nuovamente sul SUV, è stato così considerato che i colpi micidiali che non hanno lasciato scampo a Willy sono stati inferti al 21enne in 50 secondi. Un omicidio compiuto dunque in meno di un minuto, ma un tempo infinito per un ragazzo esile, che si è trovato a subire calci e pugni micidiali e che ogni volta che ha provato a rialzarsi da terra è stato raggiunto da ulteriori colpi senza avere neppure la possibilità di invocare pietà. «Non tentava nemmeno di reagire, preso a calci e pugni mentre boccheggiava e annaspava a terra», ha sottolineato al termine della sua requisitoria lo stesso pubblico ministero Tagliatalata.



▲ **Arrivo** Ripresa del SUV che parcheggia vicino all'ex bar "Smile" dove è stato ucciso Willy

▼ **Partenza** In basso l'Audi Q7 che riparte a tutta velocità alla volta di Artena



Le immagini delle telecamere, quella che per la prima volta mostra l'Audi Q7 in fuga, consentono di rivedere quell'orribile e assurdo film girato due anni fa a Colferro. Un accertamento che ha pesato

nel processo davanti alla Corte d'Assise del Tribunale di Frosinone, che ha condannato Marco e Gabriele Bianchi all'ergastolo, e che sembra destinato a pesare nel prossimo giudizio d'appello. I due fratelli sono stati filmati mentre scappavano e il processo ha anche confermato che nessuno del gruppo di Artena si è fermato a soccorrere il 21enne. Neppure una telefonata per chiedere di inviare ai soccorsi. Willy è stato fatto a pezzi e abbandonato in mezzo alla strada, senza un perché e senza colpe.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

## Notti violente a Ponza ora i bodyguard difendono il pontile degli yacht dei vip

Come e peggio degli altri anni. In questi giorni circa un migliaio di giovani romani in vacanza è tornato ad affollare Ponza e, esplose le prime risse, la nautica Ciccio Nero ha deciso di mettere i vigilantes a guardia del pontile dove attraccano gli yacht. La gettonatissima attività quest'anno ha già avuto tra i propri ospiti Belen Rodriguez, Stefano De Martino, Biagio Izzo ed Enrico Papi e vuole evitare che la propria clientela possa correre rischi o semplicemente avere problemi, in una situazione che facilmente può andare fuori controllo. «Ci sono già stati alcuni tafferugli sull'isola ed è meglio prevenire», sostiene l'imprenditore Umberto De Maio.

Il problema dei giovanissimi romani, molti minorenni, per i quali la vacanza a Ponza è una sorta di rito di iniziazione, è annoso. Affittano appartamenti in cui dormono praticamente uno sopra l'altro, fanno un uso smodato di alcol, circolano droghe e, di notte, danno vita a maxi risse. Non sono mancati inquietanti episodi di violenza e le indagini dopo la morte del buttafuori Gianmarco Pozzi, ancora da chiarire, hanno acceso un faro sull'isola che in estate si trasforma in un'enorme piazza di

La decisione dopo alcune risse. Le guardie private garantiranno la pace degli ospiti da rotocalco

spaccio, in particolare all'ombra dei locali notturni. Quest'anno a rendere la situazione più pesante ci sarebbe il particolare che alcuni vecchi ristoranti hanno chiuso i battenti e al loro posto sono state realizzate in pratica delle discoteche. Attività che attraggono giovanissimi alla ricerca dello sbalzo. Tanto nella zona di Santa Maria quanto in quella del porto si sono così già verificate le prime risse e mentre i giovani romani, questa volta soprattutto quelli sui venti anni, continuano ad affluire a Pon-



Vigilantes

● **I controlli** La nautica Ciccio Nero ha deciso di mettere i vigilantes a guardia del pontile dove attraccano gli yacht. Sono troppe le risse tra gruppi di giovanissimi che, in estate, affollano l'isola. Questo ha spinto una delle società che operano nel porto a ingaggiare delle guardie private

za, nei prossimi giorni si teme il peggio. I gommoni della nautica Ciccio Nero sono già diventati bersaglio di un tiro a segno fatto con le bottiglie appena scolate dai vacanzieri. Qualcuno ha provato a salire sul pontile dove sono ormeggiati gli yacht e il guardiano da solo può fare poco. Ma soprattutto troppi sarebbero i pericoli per lo stesso personale dell'attività nel caso in cui intervenisse in quelle situazioni.

«Siamo stati minacciati più volte e non voglio problemi né per me né per la mia famiglia», sottolinea De Maio.

Gli ospiti del pontile, vicino ai loro yacht, hanno così ora i vigilantes. In particolare due addetti della Rus security di Roma, con tanto di auto di servizio. «Le unità - sottolinea l'imprenditore ponzese - sono eventualmente a disposizione della autorità locali qualora per motivi di ordine pubblico fosse richiesto il loro intervento. Purtroppo - conclude - sull'isola già si registrano i primi tafferugli nelle ore notturne e le forze dell'ordine già hanno il loro da fare, con la previsione che nei prossimi giorni la situazione possa solo peggiorare. Ripeto, meglio prevenire che curare». - **cle.pis.**